

Orari di lavoro: Findomestic getta la maschera?

Oggi proseguono gli incontri iniziati il 23 gennaio per parlare degli orari di ingresso e di apertura al pubblico. In quel primo incontro sono state fatte presenti le richieste sindacali circa la necessità della non sovrapposizione degli orari (lavoro/apertura al pubblico) in modo da non mettere in difficoltà l'Azienda e non penalizzare le legittime attese dei lavoratori. Ovviamente **le richieste sono state fatte per tutti gli uffici e/o servizi che hanno un rapporto col pubblico, non individuando una differenza fra chi il pubblico lo ha realmente in ufficio e chi lo ha tramite telefono.**

L'Azienda non ha dato nessuna risposta in merito in questo primo incontro limitandosi a registrare solamente le nostre richieste. Nell'incontro, però, sono emerse chiaramente delle esigenze aziendali che Findomestic vorrebbe introdurre. Intanto hanno fatto capire che c'è la disponibilità a trovare una soluzione, ma questa potrebbe esserci individuando delle differenze a seconda del tipo di ufficio interessato (si continua a voler dividere i lavoratori e creare le solite sottocategorie).

Queste sigle non sono disposte ad accettare ancora una volta il frazionamento dei colleghi: il contatto con il pubblico o c'è o non c'è, non può esserci un mezzo contatto.

Un'altra cosa che hanno fatto capire, neanche tanto fra le righe, è che, al di là dell'eventuale accordo che si potrebbe trovare per il problema coincidenza orari lavoro/apertura pubblico, Findomestic ha necessità di essere ancora più aperta verso la clientela.

Da parte nostra abbiamo ricordato come l'introduzione di diversi servizi centralizzati su Firenze sia stata fatta proprio per poter offrire il maggior servizio possibile e reperibilità aziendale, quindi gli strumenti già esistono ed operano con orari e presenza giornaliera significativa ben oltre quello che potremmo definire "normale orario di lavoro". Ci siamo salutati con l'accordo di avere le prime risposte aziendali sulla questione oggi venerdì 2 febbraio.

Stamattina, con un mezzo anche molto insolito, abbiamo ricevuto una comunicazione aziendale che ci preannunciava una "piccola" modifica all'ordine del giorno aggiungendo un punto che vi riportiamo testualmente:

"... intendiamo aprire un confronto sul tema degli orari per garantire maggior apertura nei confronti del cliente."

Findomestic getta la maschera e trova il coraggio di chiederci di modificare sostanzialmente i nostri orari di lavoro?

Sono anni che l'Azienda tenta di cambiare gli orari di lavoro, oggi i tempi sono maturi?

Può essere un segnale che qualcosa in azienda cambia?

Arrivano i francesi e lavoreremo come in Francia?

Ci auguriamo di essere solo pessimisti ed allarmisti, ma è forte la sensazione che "dietro" ci sia ben altro. Secondo noi l'Azienda cercherà di modificare qualcosa nell'attuale sistema di orari di lavoro perché ci fa sempre l'esempio della concorrenza che fa tutto ed anche di più, come se noi non facessimo mai niente. Forse è un caso e magari non è pertinente, **ma in Findomestic Network ci sono persone alle quali in questi giorni gli è stato cambiato l'orario facendole entrare alle 10.30 ed uscire alle 19.00...**

Purtroppo le nostre impressioni sono amplificate anche da certi atteggiamenti che stiamo riscontrando durante la trattativa CIA: il continuo ricordarci che siamo una Banca atipica, che il nostro tipo di contratto non è pertinente alle nostre esigenze, ecc... però, quando fa comodo, si ricordano di come il nostro VAP sia superiore alla media di settore bancario e come torniamo di colpo ad essere una banca! Non a caso uno degli argomenti principi dell'Azienda è come scardinare l'attuale metodo di calcolo del VAP (l'8 febbraio è già previsto un incontro sul VAP). Per non parlare di come, secondo noi, disattenda alla normativa in merito al sistema incentivante (art. 44 del CCNL) oltre ad essere curiosi di vedere cosa accadrà quando arriveremo a parlare di inquadramenti e percorsi di carriera...

Vi terremo aggiornati tempestivamente